



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Di S. Filippo Neri Fiorentino, Fondatore Della Congregazione Dell'Oratorio

Bacci, Pietro Giacomo

Roma, 1646

V. Miracoli operati con alcune berette di S. Filippo.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9717

tendo questo disse, à chi la seruua, che pigliasse dalla sua cassa vna di quelle pezze, che vi hauea del Beato Filippo, e le portasse vna tazza d'acqua. Il che fatto pigliò quella pezza tutta infanguinata, e la mise dentro alla tazza; e poi la spreme ben bene, e beuuta quell'acqua, subito guarì. Hebbe dappoi tanto credito costei al Santo, & alle cose sue, che ogni volta, che le veniuua qualche male, pigliaua qualche panno ch'era stato de'suoi, ò qualche pezzetta delle sopradette, & applicandole al male subito guaruua.

13 Suor Maria Vittoria Treui, monaca nel monasterio di S. Pietro Martire in Fiorenza, e nipote del santo Padre, essendole caduto vn catarro nel braccio sinistro, e rimanendo stroppiata, che non potea far'attione alcuna con esso; si mise in animo di voler pregar suo Zio, che volesse impetrarle da Dio la sanità. E così hauendo durato vn'anno di far'oratione, vna sera fra l'altre sentendo in detto braccio vno spasimo grandissimo, s'inginocchiò innanzi ad vna imagine di lui, dicendogli queste formate parole: Zio mio, vorrei che mi faceste pure questa gratia, poiche ne fate del continuo à tant'altri: io son pur del sangue vostro. E così presa vna pezzetta tinta del sangue del Santo, si segnò con essa molte volte il braccio, e subito cessò il dolore, distese il braccio, e rimase libera con marauiglia di tutto il monasterio.

Suor Maria Vittoria nipote del Santo da un catarro.

Miracoli operati con alcune berette di San Filippo. Cap. V.

STando ammalata in Nouara Margherita Caccia, con grandissimi dolori, Gio. Battista Boniperti, sacerdote nouarese, di cui spesse volte habbiamo fatto mentione, e padre spirituale di lei, le diede vna beretta del santo Padre, & ella applicatala al suo male, subito si sentì partire il dolore.

Margherita Caccia da dolori vehementi.

Suor' Hippo-
lita Cipria-
na guarita
da dolori di
fianco.

2 Suor' Hippolita Cipriana, monaca nel monasterio di S. Cecilia in Roma, hauendo acerbissimi dolori di fianco, del qual male soleano morire i suoi, essendole sopraggiunta la febre, il medico la facea pericolosa. Intendendo questo il Padre confessore di quel monasterio, che si trouaua vna beretta del Santo, glie la mandò, dicendo c'hauesse fede in quel sant'huomo. Applicò la monaca la beretta con gran fede al suo male, e subito cessarono i dolori, e la febre, e guarì del tutto.

Vn fanciullo
guarisce da
vna febre
her.ca.

3 Intese Antonio Fantini da Bagnacauallo, altroue nominato, come vn figliuolo piccolo d'vna sua vicina, il quale era stato molto tempo infermo, era finalmente diuenuto così consumato, che non hauea se non la pelle, e l'ossa: nè predea più cibo, e staua morendo: onde mosso à compassione della madre, e del padre diede loro vn pezzetto della beretta del Santo: e la madre la mise al collo del bambino, & incontanente guarì. Delche stupita la madre andò subito alla chiesa nuoua à render le gratie al Santo, che hauea (per così dire) restituita la vita al suo morto figliuolo.

Vn gentil' huo-
mo guarisce
anch' egli
dalla febre.

4 Il medesimo Antonio Fantini sentendo, che vn gentil' huomo del Cardinal Tarugi era molestato da vn'ardentissima febre, & hauendo sperimentato le gratie riceuute da molti, mediante la beretta del santo Padre, ne diede vn pezzetto anche à lui: e subito, che'l gentil'huomo l'applicò con gran fiducia al suo male, immantenente guarì: e la mattina si leuò di letto, e non hebbe più male.

Victoria Scla-
na è aiutata
mirabilmente
nella difficul-
tà del parto.

5 Stando vna figliuola di Antonio Sclauo, medico in Napoli, chiamata Vittoria, con dolori di parto; e patendo grandissima difficoltà con pericolo della vita, le fù mandata da vn suo parente, chiamato don Bartolomeo de Curtis vna beretta, ch'era stata del santo Padre, & essendole posta sopra con dirle che hauesse fede, e diuotione nel Padre Filippo Neri, subito partorì à saluamento con marauiglia di tutti quelli, che sicuramente teneano, che douesse morire in parto.

Non

6 Non voglio lasciar di raccontare con questa occasione, se bene non à proposito della beretta, come costei, essendo giouinetta hauea due horrende fistole, vna nella mano, e l'altra nel collo: la quale le hauea fatto chinare talmente la testa, che tenea il mento sopra del petto, nè potea punto muouere il collo con gran compassione di chi la vedea. Suo padre ch'era medico di consideratione, vi hauea vfato ogni rimedio possibile, e non le hauea giouato niente, anzi più tosto nociuto. Or' essendole stati mandati dal sopradetto Bartolomeo de' Curtis alcuni fiori, di quelli ch'erano stati posti sopra'l corpo del Santo, mentre staua nel cataletto; infusero que' fiori nell'acqua, e con quella si lauò le piaghe, e subito cominciarono à guarire, e senza applicarui altro rimedio, rimase in pochi giorni di maniera libera, come non hauesse mai hauuto mal'alcuno.

L'istessa liberata da due horrende fistole.

7 Isabella Miramma, moglie di Gio. Antonio Lemmaro in Napoli, essendo solita ne' parti ridursi in termine di morte, per alcuni straordinarij dolori, che per tre, ò quattro giorni la tormentauano, i quali erano così estremi, che vinta dalla smania mordea le lenzuola: stando per partorire, e dubitando del solito tormento, i padri dell'oratorio di quella città le mandarono vna beretta del Santo: e subito che le fù posta sopra partorì vn figliuolo: e non hebbe i consueti dolori: & al fanciullo, per ricognitione della ricenuta gratia, pose nome Filippo.

Isabella Miramma soue nutn nella difficultà de parto.

Miracoli operati per mezzo d'alcuni berettini di San Filippo. Cap. VI.

G irolamo Cardinal Panfilio, allhora auditor di Ruota, tornando vna sera à casa con dolor di testa grauissimo, che lo tenea come sbalordito, si raccomandò di cuore al santo Padre; e mettendosi in testa vn suo berettino, in vn'istante se gli partì il dolore.

Il Cardinal Panfilio dal duol di testa.

L'istef-